

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Udine, Via Danubio 10; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.

Il comunicato di oggi
Un attacco nemico ribattuto
I nostri avanzano nell'alto Cordevole

Comando Supremo 6 marzo 1917 Billettino N. 561

Nella notte sul 6, il nemico tentò un nuovo attacco contro la posizione da noi recentemente conquistata sul massiccio di Costabella (valle di S. Pellegrino); fu respinto con sensibili perdite.

Nella mattinata del 6, sull'altopiano di Aslago, i nostri nuclei irrupevano nelle linee nemiche di M. Mosciagh e le sconvolsero impadronendosi di armi e di munizioni.

Nei settori di M. Stef. (alto Cordevole), l'avversario costruiva da tempo una galleria di mina verso le nostre posizioni. Fu preparata una contromina e fatta brillare all'alba del 6. La galleria scavata dal nemico restò in parte distrutta; una sua posizione avanzata saltò in aria, seppellendo i difensori.

Lungo la rimanente fronte, azioni delle artiglierie: la nostra distrusse un importante osservatorio nemico nella zona di Boscomale (Oarso).

Generale CADORNA

La propaganda del ministro Comandini

PIACENZA, 6. Il Ministro Comandini, dopo visitato il Comitato di preparazione civile, gli ospedali militari, la Croce Rossa, l'Istituto dei Papilli, l'ente autonomo dei consumi, parlò stasera nel teatro municipale, promettendo, pro prestito e sulla necessità di limitare i consumi, suscitando entusiasmo. (Stef.)

Ufficiali e soldati

ROMA, 6 (per telet.). - L'on. Ciriani aveva presentato la seguente interrogazione al ministro della guerra: « Per conoscere i motivi per i quali l'affezione d'ernia consente soltanto ai soldati la riforma e non anche agli ufficiali e se ritenuto che l'uso del dinto, specialmente nelle regioni montuose, non sempre impedisce gravi conseguenze, non ritenga di dare almeno disposizioni immediate perché tali ufficiali vengano esonerati dalle fatiche di prima linea ».

Il Ministro della guerra ha risposto richiamandosi alle disposizioni vigenti per effetto delle quali la disparità esista effettivamente. Poi soggiunse: « La questione è allo studio di una speciale commissione da me nominata che attende alla revisione del vigente elenco di infermità e porterà la sua speciale attenzione sull'art. 77 perché scompaia quella diversità di trattamento oggi esistente tra ufficiali e militari di truppa prescrivendo per tutti l'idoneità al servizio, salvi i casi estremi ».

Per i profughi di Dogna I soccorsi del Governo

ROMA, 6. L'on. Gortani aveva rivolto la seguente interrogazione al presidente del Consiglio ed al Ministro dell'Interno: « Per sapere se non intendano provvedere perché siano accordati alla popolazione profuga del Comune di Dogna i soccorsi e gli affidamenti dati ai profughi di altri Comuni del Regno, sgomberati per motivi militari ».

L'on. Gortani ebbe la seguente risposta: « Il Ministro dell'Interno, fino dai primi momenti dello sgombero del Comune di Dogna, dispone perché il Prefetto inviasse soccorsi, per la necessaria assistenza, anche a quei profughi, nei modi e nella misura con cui si provvede in genere per tutti gli altri profughi della zona di guerra. Ora, in considerazione della particolare situazione in cui viene a trovarsi il Comune di Dogna per soccorsi ai profughi, e per i gravi oneri finanziari a tale scopo incontrati, ha stabilito: »

1) di assumere a totale carico dello Stato, la completa assistenza degli

abitanti profughi di quel Comune. Cioché essi godranno dell'alloggio gratuito, con tutto l'arredo necessario; di più, avranno, per spese di mantenimento, un sussidio ragguagliato ad una lira al giorno per persona, senza distinzione di sesso e di età.

Si è fissata, per la concessione dei sussidi la data arretrata del 1 gennaio u. s.;

2) di concedere ai profughi indumenti e calzature di cui abbiamo bisogno, e di adottare in loro favore tutte quelle particolari provvidenze che il caso possa consigliare, concedendo ai profughi bisognosi sussidi straordinari per far fronte ad eccezionali esigenze.

Con tale intento furono già impartite le necessarie disposizioni al prefetto di Udine.

Compiotti tedeschi in Spagna

MADRID, 7. Si conferma che quattro sudditi tedeschi saranno processati come imputati nell'affare di Cartagena. Si assicura che il governo tedesco domandò al governo spagnolo spiegazioni a questo riguardo, per mezzo del suo ambasciatore; e che il governo spagnolo avrebbe informato l'ambasciatore Ratvor che, essendo dimostrata la complicità dei quattro tedeschi in questione l'affare è ormai esclusivamente di competenza del tribunale. (Stef.)

Wilson può armare le navi

NUOVA YORK, 7. Un telegramma da Washington al World dice: L'Attorney generale avvertirà oggi Wilson che la costituzione gli conferisce poteri sufficienti per decidere l'armamento delle navi mercantili. (Stef.)

Comunicato germanico

BASILEA, 7. Si ha da Berlino: Il comunicato di ieri dice: tranne combattimenti di avamposti nella regione dell'Ancre, nessun particolare avvenimento. (Stef.)

La difficoltà del parlamentarismo in America.

WASHINGTON, 7. Lodge presentò nuovamente al Senato il progetto di legge relativo alla neutralità armata, che non fu approvato domenica scorsa; ma il presidente dichiarò che è impossibile discuterlo, non essendo il Congresso riunito in sessione.

Parecchi senatori manifestarono la loro intenzione di proporre la revisione del regolamento del Senato.

I gruppi senatoriali repubblicano e democratico discussero le misure da prendere per impedire le discussioni limitate e l'ostruzionismo. (Stef.)

Comunicato belga

LEHAVRE, 7. Il comunicato dello Stato maggiore belga dice: Artiglieria belga bombardò con successo organizzazioni e lavori nemici, nella regione di Metz. Viva lotta di bombe verso Steenstraete. (Stef.)

PROVINCIALE

PORDENONE

Un incendio a Vallemencolo. - Ieri sera alle ore 3 pomeridiane, in una casa colonica di proprietà del sig. Conte Riccardo Cattaneo si sviluppava il fuoco. Dato l'allarme i Pompieri, partirono subito con un carro di primo soccorso, una motopompa ed una pompa attrezzata.

Malgrado l'attuale opera di spegnimento, per la quantità di flegoglio racchiusa in un deposito confinante colla casa, il danno si aggira sulle lire diecimila.

Anche in questo incendio, come nei precedenti, l'opera dei nostri Civici pompieri fu superiore ad ogni elogio e si meritò la riconoscenza della popolazione.

Dell'ottima organizzazione del corpo pompieri va data la sincera lode all' egregio conte Barbarich il quale con vero zelo e competenza si occupa affinché il macchinario sia sempre in ottimo stato, e che tutto abbia a funzionare in modo perfetto.

Assemblea del circolo agricolo. - Per il 19 corrente alle 9 nella sala del Teatro Sociale è indetta l'assemblea generale dei soci per la trattazione di un importante ordine del giorno e per la nomina delle cariche sociali.

Veranno sorteggiati i seguenti quattro premi fra i soci intervenuti personalmente: 1.º premio, pompa a carriuola - 2.º forbice germanica - 3.º seghetto da frattocultura - 4.º innestatoio Kund. BOJA

Assemblea della Banca (Mia). Domenica fu tenuta l'annuale assemblea della locale Banca Popolare di Boja.

Presiede il sig. Savonitti Lino, in assenza della Presidenza, giustificata. Il Presidente dichiarata valida la seconda convocazione la seduta, legge la relazione del Consiglio d'amministrazione, nella quale si constata l'attuale momento critico portato dallo stato di guerra e dal prolungarsi del conflitto, e la stasi sugli affari in generale. Con tutto ciò la Banca Popolare Bojese, si mantiene all'altezza del suo credito finanziario, e i depositi affluiscono alla cassa con un crescendo meraviglioso, dato questo confortante qualora si consideri che i depositi fiduciari, sono il termometro e l'indice sicuro del credito di un istituto bancario.

Il Presidente, continuando l'esposizione della Relazione, fa l'apologia dell'attuale guerra di redenzione che porterà all'unificazione delle terre irredente e alla grandezza commerciale e finanziaria dell'Italia, e manda un augurio e un plauso ai baldi soldati che hanno col loro petto, tenere alto e intemerato il nome d'Italia, e un reverente saluto ai morti per la patria. Infine fa l'esposizione finanziaria sul movimento dei capitali avvenuto nell'anno decorso e sulla gestione 1916 e sulla ripartizione degli utili agli azionisti.

L'Assemblea approva all'unanimità il bilancio, con un plauso al Direttore Sig. Giacomo Della Marina che seppe così degnamente dirigere questo nostro Istituto.

Furono eletti a far parte del Consiglio d'amministrazione: Savonitti Lino, Nicolosi G. Battia, Minicini Enrico e Molari Edoardo.

A Sindaci effettivi: Razzatti Pietro di S. Daniele, Locatelli cav. Omero e Mioti cav. Giovanni.

Supplenti Molinaro Anibale e Borolotti Eugenio.

Cronaca Cittadina

L'opera del Comitato Provinciale "Pro mutilati in guerra"

Il Presidente del Comitato Provinciale Friulano « pro mutilati in guerra » comm. Renier, ha indirizzato al Sindaco della Provincia la seguente, in data 2 marzo:

Come fu già comunicato alla S. P. uno dei principali compiti di questo Comitato è quello di venire incontro ai bisogni dei mutilati di guerra col trovar loro una conveniente occupazione.

A facilitarli tale non lieve compito, l'Ufficio di Collocamento di Udine volle con deferente cortesia e con lodevole disinteresse assicurare la sua preziosa cooperazione, assumendo il servizio del collocamento dei mutilati dell'intera Provincia.

Non perché il Comitato avrà a disinteressarsi della cosa, che anzi l'Ufficio riceve, oltreché tenere gestione separata di tale prestazione, informerà il Comitato stesso di ogni singolo caso di collocamento, in modo che esso possa sempre seguire il mutilato con la sua opera di protezione e d'incoraggiamento.

Ai riguardo la S. P. avrà già ricevuto a ricorrere prossimamente una diretta comunicazione da quell'Ufficio, a Sua norma per i casi che Le si presentassero. E questo Comitato interessa da sua parte caldamente la S. P. a voler approfittare largamente delle ottime disposizioni dell'Ufficio di collocamento ed a ricorrere alla sua opera per procurare occupazione al maggior numero possibile di mutilati.

In seguito ad iniziativa ministeriale, intesa ad utilizzare nei lavori per manutenzione l'opera di quei mutilati di guerra, che, opportunamente rieducati, risultano ancora validi all'esercizio di un mestiere, il Comitato regionale per la mobilitazione industriale, in Bologna interessa lo scrivente ad inviargli mensilmente un elenco completo dei militari mutilati rieducati ed in grado di essere inviati al lavoro e così pure a rimettergli le domande di collocamento, le quali dovranno essere firmate dai singoli richiedenti e corredate di certificato - rilasciato da medico militare - comprovante l'idoneità del proposto all'esercizio del mestiere per il quale è stato rieducato e per il quale viene proposto. Le istanze dovranno pure contenere la specificazione della specializzazione, l'indicazione della residenza (o per poter assegnare i richiedenti a Stabilimenti meno lontani), nonché quella del mestiere che esercitano da borghesi e del mestiere per il quale furono rieducati.

Sarà grato alla S. P. se vorrà rendermi possibile, per quanto riguarda il Suo Comune, la compilazione dei precorrennati elenchi mensili, e così pure vorrà far propaganda presso i mutilati di costà perché essi possano essere rimessi loro domande - compilate e corredate a dovere - per ottenere di essere collocati negli Stabilimenti diendenti dal Comitato regionale di Bologna.

Patronato Friulano per gli orfani dei caduti in guerra.

IV Elenco delle oblationi e dei contributi di costà.

Giacomelli dott. Guido e consorte in morte di Gino Giacomelli L. 1000. Brolli Sebastiano in morte di Gino Giacomelli 10. Monte di Pietà di Udine 1000. Banca Popolare Friulana in morte di Raimondo Marzotti 100. la stessa quale socia perpetua 600. Camavio Olga e Ugo 300. Girardin avv. Giuseppe 100. Nardini Emilio 60. Micco-Morette vedova Rina, Tarcento 150. Rominato Armellini ved. Elisa id. 30. Schiavino-Toffoletti Emilia id. 30. Busullini famiglia id. 30. Tomada Giovanni id. 30. De Ponte Romualdo id. 30. Burini dott. Ernesto id. 100. Candiego figlia id. 30. Armellini Renzo id. 30. Mugani Giacomo id. 30. Morca Giulio id. 30. Iob De Monte Ceira

id. 30. Moriuzzi Paolo id. 30. Marchetti Umberto id. 30. Tassinotti avv. Dionisio id. 30. Castenotto Giovanni Montanari 30. Casa secolare delle Diemesse 100. Grillo sac. Francesco San Daniele 30. Locatelli nob. Omero 30. Marchesini cav. Giuseppe di Sacile 10. Granzotto ing. Ugo id. 100. Spezzotti comm. rag. Luigi L. 300. Spezzotti Maria, 150. Cristofori cav. avv. Antonio 30. Chiaruttini dott. Ettore 30. Piluso sac. Luigi 30. Perosa rag. Ermenegildo 30. Frangrae Luigi e Marzia, Pavia di Udine 300. Buttò sac. dott. Giovanni 30. Fantini cav. Pietro 30. Gortani Maria Gentile Tolmezzo 300. Gortani prof. Michele id. 300. Caudussio rag. Ilario id. 30. Morassi Anna ved. Barazzutti id. 60. Nazzari Clementina ved. Filippuzzi id. 30. Cossetti famiglia id. 30. Mazzaria dott. Carmelo id. 30. Moro Lucice Angelina id. 30. Monuccelli Maria Formoso id. 30. Raini Tonina Orsolina id. 30. Morelli de Rossi Giuseppe 300. Cozzi Antonio la O. Piano d'Arte 150. Collegio Ingegneri del Friuli 500. Oro com. Pasquale, Muzzana 100. Moretti Pietro fu Antonio id. 30. Colombatti nob. Alfonso id. 60. Vidal Vitale fu Gius. id. 30. Franceschini Ermenegildo id. 30.

A mezzo del Giornale « La patria del Friuli » Biavati Vittorio, in memoria di figli 15. Tomadoni Giuseppe per morte G. B. Toppani 10, detto per morte Ferdinando Giuliani 2. Perotti C. e famiglia 100. Micoli Toscano Giovanni 300. Micoli Francesco per morte Pelarini Sartogo 5.

Del Torso Alessandro e Aurelia per Giacometti Gino L. 100. Cosmai Nicola per Gino Setler 10, del Torso Marzotti nob. Angiola in morte cav. ing. R. Marzotti 500. del Torso Alessandro e Aurelia in morte ing. cav. R. Marzotti 500. Micoli Giuseppe per cav. R. Marzotti 10.

Totale di questo elenco: L. 8592. Elenchi precedenti 61397.90. Assieme L. 69.959.90.

La sottoscrizione plebiscitaria 100 lire per il Prestito nazionale.

II. ELENCO Impiegati del Comune di Udine: Gardi avv. A., Rugolo T., Malinaris rag. L., Marizzo G., Comuzzi L., Salvigni, D., Ricci G., Biasini P., Ferruglio E., Marzuttini dott. G., Plebani A., Sala S., Zanini G., Doretti dott. V., Valzocchi A., Nardini B., Coradazzi L., Pizzio prof. L., Romano B., Biasini E., Cantoni ing. G., Taddio G., Ferruglio G., Lunazzi N., Badini D., Sbruelz B., Colutta A., Furlani rag. G., Selan dott. U., Gervasoni M., Moretti L., Maddalena G., Deotti P., Guerra G., Marchetti U., Ferruglio I., Valentiniuzzi L., Quaini E., Paludet G., Confalonieri E., Carabua rag. T., D'Ovaldo M., Della Savia G., Colautti P., Poletto B., Minetti A., Aldini E., Gambardella prof. U., Bossutti E., Moreale P., De Pauti G. B. Spongolia A., Zuccaro A., Burini I., Zoldan A.

Concorsi e Consiglieri di conto della Banca d'Italia: Camavio U., Coccani avv. P., Comessatti G., Declani dott. A., di Trento A., Hofmann M., Linussa avv. P., Parianini M., Rincini avv. A., Rubini prof. D.

Altri sottoscrittori (a mezzo della Banca d'Italia): Suncini L., Bertazzoli D., Agosti L., Piccinini Giulia, Piccinini F., Piccinini Caterina, Francione L., Fusi E., Pucci A., Cennamori L., Cassi D., Sonvilla N., Bonora e Sonvilla.

Personale della Banca Popolare Friulana: Locatelli Omero direttore, Biasi C., Quarina rag. C., Migliorini rag. A., Cozzarolo rag. A., Cescutti O., Rutter rag. L., Candotti M., Steppi rag. Giona, Collor rag. Marcedo, Res Latta, Tubello G., Casparutti A.

